



CISL
PENSIONATI



Assemblea Organizzativa e Programmatica della FNP dei LAGHI
LE RAPPRESENTANZE SINDACALI LOCALI

Solbiate Olona - 25 Settembre 2015

Prima di entrare nel merito delle problematiche della nostra Conferenza Organizzativa e Programmatica riteniamo opportuno esprimere un forte senso di solidarietà per tutte le persone che si trovano nella situazione di migranti o rifugiati politici.

Siamo di fronte a una tragedia umana epocale, cui non possiamo dare risposte banali o frettolose. Tanto meno possiamo consentire le speculazioni per ragioni politiche o girare lo sguardo altrove come se le tante vittime del mare, il dolore, la fame e le sofferenze di migliaia di persone non ci riguardassero. Questa immane tragedia, questa fiumana di popoli che si riversa sull'Europa in cerca di speranze e di un futuro, deve scuotere le coscienze del mondo, dell'Europa, le nostre sensibilità e responsabilità, ma anche quelle di un sindacato come quello italiano che su questa vicenda appare assente. Nella storia ci sono stati episodi simili tutti risolti in modo differente. Nella seconda guerra mondiale furono 16 milioni i migranti, perciò non dobbiamo avere paura dei due milioni attuali anche se il fenomeno non si sa fino a quando potrebbe protrarsi.

Papa Francesco ha parlato di una terza guerra mondiale che si combatte a pezzi in diverse Nazioni del mondo. È questa la ragione per cui milioni di profughi scappano dal loro Paese, sfuggendo a persecuzioni, bombardamenti e morte certa.

Nessun genitore metterebbe a repentaglio la vita dei propri figli e la propria se non sapesse che la fuga è l'unica scelta a disposizione. Si deve capire che il momento storico che stiamo vivendo è davvero grave, e chiede a tutti, dai politici ai cittadini, atti e scelte di umanità e lungimiranza che si concretizzino con gesti di solidarietà e accoglienza.



WELFARE - SANITÀ CONTRATTAZIONE LOCALE

• WELFARE

La crisi del welfare è da anni evidente, è finita l'era d'oro, come sostengono gli esperti e studiosi della materia, del Welfare come concepito e sviluppato da più di un secolo in Europa.

È finita per tutti ma in particolare per i paesi in difficoltà di risorse. Occorre perciò recuperare lo spazio politico per costruire con il governo, le forze politiche, tra pubblico e privato, la società, le famiglie, un nuovo patto sociale fondato sulla coesione tra le parti per dare maggiore solidarietà e dignità a tutte le persone, confrontandoci anche con tutti i soggetti del terzo settore.

Si devono superare alcune criticità come ad esempio: welfare universalistico o selettivo che seleziona i cittadini in base al reddito, mentre la compartecipazione del cittadino alla spesa esclude le categorie più deboli, che non possono pagare. Bisogna passare ad un welfare locale che rafforzi il principio di coesione sociale secondo un sistema che sappia coniugare i bisogni individuali con i bisogni collettivi, attraverso una offerta di servizi che garantisca il diritto alla prestazione.

Come FNP dobbiamo cercare di promuovere formule di previdenza integrativa per chi non ne è ancora in possesso, confrontandosi con le categorie per il welfare aziendale e anche, come da documenti dell'ultimo congresso nazionale FNP del 2013, dando seguito a forme mutualistiche territoriali per pensionati e lavoratori. In questo contesto può essere utile ed avere un ruolo lo sviluppo del progetto sul "Segretariato sociale", se posto in condizione di intervenire sulle problematiche del Welfare e della Sanità, fornendo notizie ed informazioni e indirizzando le persone verso la soluzione dei propri bisogni, ma anche, più compiutamente, come un servizio che attraverso personale qualificato si prende in carico la persona con i propri problemi e lo accompagna e lo aiuta a risolverli, dando risposte concrete attraverso anche i servizi che offre la CISL. Nel territorio della CISL dei LAGHI è presente il Segretariato Sociale proposto dalla UST in collaborazione con la FNP. Oltre a questo possiamo impegnare le nostre Anteeas di Como e Varese per offrire soluzioni concrete ai problemi che l'attività del Segretariato sociale evidenzia.

Lotta alla povertà

Dai dati emersi dalle stime ISTAT emerge che 10 milioni di Italiani vivono in condizioni di povertà relativa e 6 milioni in povertà assoluta; tra questi circa 900 mila sono ultra 65enni. Le previsioni sono di una ulteriore crescita nei prossimi anni. La sola social card non può essere l'unico strumento per contrastare la povertà.

Bisogna sviluppare delle politiche territoriali che, partendo da una analisi dei bisogni del cittadino, siano in grado di intervenire efficacemente sulle persone più fragili. Per questo dobbiamo sostenere con forza come lotta alla povertà la proposta dell'introduzione del "Reddito d'inclusione sociale", cui hanno già aderito CGIL, CISL e UIL.

Politiche per la famiglia

Solo alcuni cenni. La collaborazione tra FNP e CISL a livello Nazionale ha prodotto delle proposte interessanti che possono essere prese a modello anche sul nostro territorio. Un laboratorio per le politiche familiari come la "Famiglia lab", analisi della concertazione per la famiglia, con un report per l'osservatorio sociale.

"Curare la cura" in sinergia con il Coordinamento Donne FNP Nazionale per verificare l'efficacia del sistema socio-sanitario in relazione alla profonda trasformazione dei bisogni di cura.

"Associazione delle Famiglie" che nasce con l'obiettivo di rappresentare le famiglie che si trovano a dover affrontare problemi di assistenza a persone non autosufficienti: anziani e minori con disabilità.

Politiche fiscali

L'attuale sistema fiscale è inadeguato e richiede una revisione totale. Revisione che deve tener conto in particolare delle aliquote Irpef, agendo a favore delle fasce di reddito più basse. Un altro obiettivo è quello di raggiungere l'uguaglianza della no tax area tra lavoratori dipendenti e pensionati. Poi tutti gli incapienti, che a causa del basso reddito non possono usufruire delle detrazioni fiscali per spesa sanitarie ecc., devono ricevere una erogazione annua attraverso un assegno monetario. È pure necessario rivedere le detrazioni per familiari a carico che da tempo sono rimaste invariate. Per quanto riguarda la riforma del Fisco l'iniziativa nazionale della CISL, con la raccolta di firme, a sostegno della nostra proposta di legge popolare di riforma del fisco, ci impegna a continuare la nostra iniziativa per realizzarne i contenuti, con l'auspicio che il Governo coinvolga anche il Sindacato in una materia come la riforma del fisco che riveste tanta importanza per i pensionati ed i lavoratori. La FNP territoriale ha contribuito alla raccolta firme organizzando gazebo in tutte le RLS territoriali.

Politiche abitative

L'emergenza abitativa è evidente, perciò la necessità di una offerta abitativa differenziata rispetto al reddito è opportuna per difendere gli anziani da prospettive di sfratto per morosità o vendite di proprietà. È pure necessario intervenire sulle condizioni inadeguate delle abitazioni, determinate da mancati interventi di ristrutturazione di vecchi immobili e da scelte urbanistiche non proprio strategiche che, sommate ad un trasporto pubblico insufficiente, mettono in seria difficoltà la persona in genere e l'anziano in isolamento e solitudine.

• SANITÀ

La Sanità territoriale, tanto auspicata nel passato, non ha fatto passi in avanti. Al contrario la spesa per la sanità privata è aumentata anche per mezzo dei fondi sanitari privati che propongono prestazioni sanitarie a costi più accessibili del SSN che non garantisce tempi brevi.

Il SSN per essere credibile deve arrivare il prima possibile alla definizione dei nuovi LEA per sostituire vecchie prestazioni e riconoscere nuove patologie, migliorando l'assistenza garantita favorendo così una maggiore appropriatezza alla specialistica ambulatoriale. Vi sono poi problemi come quello delle liste di attesa per prestazioni sanitarie dove il cittadino per accorciare i tempi è costretto a rivolgersi ad operatori privati, impoverendo il proprio reddito. Entrando nel merito del costo della sanità è necessario intervenire sui costi standard dei prodotti sanitari, sulla medicina difensiva che i Medici,

per tutelarsi da possibili denunce da parte dei cittadini, prescrivono esami diagnostici sempre più sofisticati e in taluni casi non necessari.

Quanto alla legge relativa alla riforma sanitaria in Lombardia, attendiamo la verifica dei fatti: la territorializzazione delle prestazioni sanitarie di base, la politica dei ticket, in particolare quella sulla diagnostica, una governance di competenti e non di raccomandati dalla politica.

Compartecipazione

Le risorse sempre più insufficienti hanno prodotto un innalzamento dei ticket sulla diagnostica, che in Lombardia non tengono neppure conto dei redditi, ma si basano sostanzialmente sui presunti costi di mercato delle prestazioni. Si è favorita così la concorrenza del privato che in taluni casi offre prestazioni a un costo inferiore del ticket stesso. Il ruolo contrattuale del sindacato è quello di concertare a livello territoriale politiche per migliorare la salute dei cittadini. Si devono altresì chiedere non solo prestazioni sanitarie, ma tempestive opere di prevenzione e strategie per ridurre le cause di malattia, come l'inquinamento di aria e suolo da comportamenti illegali individuali e collettivi, promuovendo campagne di esami preventivi, vaccinazioni, ecc.

Legge per la non autosufficienza

Diventa essenziale l'approvazione di una legge quadro per la non autosufficienza, visto che dieci anni fa il Sindacato presentò al Governo un disegno di legge di iniziativa popolare. Negli anni a seguire si sono succedute quattro legislature con altrettanti disegni di legge, ma nessuno ha portato a termine l'impegno per una legge quadro a livello nazionale. Si riconosce a questo governo la costituzione di un fondo di 400 milioni di euro che risultano però insufficienti per dare risposte concrete al problema della non autosufficienza.

• CONTRATTAZIONE TERRITORIALE

La contrattazione sociale territoriale di SPI, FNP, UILP con gli Enti Locali nel nostro territorio è diventata una consuetudine che deve essere certamente migliorata. È una buona pratica da affermare, nonostante l'assenza di orientamenti e di strumenti offerti dalla politica, che, dinnanzi alla crescita enorme di bisogni, di tutela e promozione sociale, invece di rispondere con riforme di sistema, ha assunto solo logiche emergenziali di tagli ai bilanci pubblici, di riduzione del welfare sociale e dei servizi e di inasprimento delle misure fiscali, specie a livello locale.

I nostri obiettivi sono: tutelare il reddito di pensionati e lavoratori nel contesto sociale del loro vivere quotidiano; garantire una presenza sociale nella riorganizzazione delle funzioni della pubblica amministrazione nella fase di decentramento e di redistribuzione delle risorse; contrastare l'evasione fiscale; adottare la progressività nell'applicazione dell'addizionale Irpef e significative detrazioni per le altre tasse comunali; affrontare questioni attinenti alla condizione sociale degli anziani, come l'assistenza domiciliare, e per le persone ricoverate nelle RSA riteniamo necessari interventi per migliorare la qualità della vita degli Ospiti e per contenere la retta per la quale è necessario sostenere la trattativa sindacale in corso con la Regione Lombardia per ottenere l'aumento del contributo regionale inerente la parte sanitaria ed il blocco degli aumenti a carico degli utenti e dei loro famigliari; impegnare le Amministrazioni Comunali (A.C.) a sostenere la fusione dei piccoli comuni superando ragioni di campanilismo o altro; incentivare le A.C. all'utilizzo delle risorse dei piani di zona; ricercare la collaborazione tra

A.C. e tutte le associazioni del terzo settore e del volontariato; pretendere la pubblicazione della carta dei servizi; far adottare un regolamento ISEE a livello distrettuale in ottemperanza agli accordi tra Anci e Regione Lombardia.

Metodologia: riconoscere da ambo le parti la legittimità degli interlocutori; avere la consapevolezza dei valori da perseguire per la comunità; costituire un gruppo di lavoro territoriale sulla contrattazione allo scopo di coordinare, accompagnare le varie delegazioni delle RLS durante le fasi della contrattazione; promuovere corsi specifici aperti a tutti sui bilanci comunali. Per rappresentare bisogni ed interessi occorre conoscerli ed intercettare le persone e le organizzazioni che ne sono coinvolte sul territorio. Diventa importante il lavoro di preparazione degli incontri, di indagine e studio della Comunità e del Territorio. Va prestata attenzione alla composizione della delegazione e del gruppo di lavoro che devono essere posti in grado di perseguire obiettivi concreti. Il coinvolgimento del Segretariato Sociale, dove è presente, e di una rappresentanza di genere, in quanto portatori di bisogni che emergono dal servizio che effettuano e da sensibilità maturate nell'esercizio della cura, possono e devono dare valore aggiunto alla contrattazione sociale.

Fasi salienti per la contrattazione sono: inviare a tutte le A.C. la richiesta di un incontro preliminare per illustrare le proposte inserite del documento allegato, che il Sindacato ha unitariamente predisposto; richiedere all'A.C. informazioni e dati utili per la contrattazione; formare la delegazione trattante della RLS che partecipa agli incontri; concordare un secondo incontro per entrare nel merito delle richieste effettuate.

Come concludere: verbale di incontro sulla fase preliminare; verbale di accordo sui risultati ottenuti, obiettivi e impegni da parte dell'A.C.; chiedere l'approvazione dell'accordo da parte del Consiglio comunale; dare una adeguata informazione ai nostri agenti sociali, ai servizi CISL, ai quadri delle categorie dei lavoratori e a tutti i cittadini sui risultati ottenuti. Come? Utilizzando tutti gli strumenti possibili, assemblee pubbliche per i cittadini del Comune di riferimento, pubblicazioni comunali, parrocchiali, promuovendo conferenze stampa, articoli sui giornali locali e trasmissioni su TV e radio locali.

Assemblea Programmatica e Organizzativa FNP CISL dei LAGHI

Solbiate Olona, 25 settembre 2015

Commissione Welfare - Sanità e Contrattazione Locale coordinata da Roberto Bianchi



ORGANIZZAZIONE E SERVIZI

Il mondo è profondamente cambiato e spesso non ce ne rendiamo conto. La globalizzazione e la crisi economica, che dal 2007 imperversano sull'Italia e sulle economie occidentali, hanno impresso un'accelerazione ai mutamenti già in corso, modificando concezioni e paradigmi che sembravano fino a poco tempo fa immutabili.

Con l'economia è cambiato il contesto sociale. Basti pensare a quello che erano e rappresentavano i partiti e più in generale le associazioni di rappresentanza. In questi anni hanno perso consensi significativi e vivono una fase di ricerca di riposizionamento di non facile soluzione. Anche il sindacato è coinvolto, in questo processo, per molti versi al pari delle forze politiche.

Questa lunga transizione economica, sociale e politica, la cui conclusione non è temporalmente prevedibile, ci impone la necessità di ripensare al nostro ruolo, alla nostra struttura organizzativa e ad una diversa strategia per far fronte in modo adeguato ai problemi ed alle novità del tempo in cui viviamo.

È necessario dare vera centralità al territorio e alle comunità locali coprendo con estrema coerenza gli spazi politici, sociali e organizzativi tipici del contesto locale, aprire rapporti e alleanze con le istituzioni ma anche con tutto il mondo dell'associazionismo locale; la comunità locale deve sentirci parte viva e attiva.

Ci sembra evidente in questo contesto l'importanza di ANTEAS per il concreto contributo di partecipazione e di vera solidarietà che attua, per mezzo dei propri volontari. La partecipazione ad ANTEAS è aperta a tutti e si rivolge a tutti coloro che hanno bisogno, per questo riteniamo ANTEAS non assimilabile in toto con le altre associazioni CISL.

Per la FNP dei LAGHI dovrà diventare il braccio operativo sempre più efficace ed efficiente con il quale concretamente intervenire nel territorio per dare risposte ai crescenti bisogni della gente in termini di solidarietà e sussidiarietà. Il nostro obiettivo è quello di contribuire e aiutare ANTEAS a potenziarne la propria struttura allargando la gamma dei servizi che oggi già offre. Per questa ragione la FNP opererà affinché sia presente e attiva in tutte le RLS con una propria sezione.

Nel ragionare di organizzazione e servizi viene naturale pensare al grande ruolo che rivestono le donne nelle nostre strutture: ruoli che spesso non hanno un corrispettivo in peso politico dentro l'organizzazione. È sicuramente vero che passi avanti sono stati fatti sulla presenza delle donne dentro l'organizzazione, ma il salto vero è ancora al di là da venire.

Se vogliamo realmente aprire alla partecipazione delle donne bisogna aggredire le cause vere, che hanno ragioni storiche e sono riconducibili a come la società e la politica nel nostro paese hanno interpretato e costruito lo stato sociale.

È incontestabile che l'attività di cura in senso lato sia stata ed è tutt'ora in grandissima parte sulle spalle delle donne, con tutto ciò che ne consegue, a partire dal fatto che ancora oggi l'Italia è uno dei paesi industrializzati con il più basso tasso di occupazione femminile.

Di conseguenza, se vogliamo seriamente parlare di ruolo e peso delle donne nell'orga-

nizzazione e più in generale nella società, dobbiamo aggredire le cause che ne impediscono o ostacolano l'accesso. Per quanto ci riguarda incominciando a mettere in atto nell'organizzazione delle nostre attività piccoli accorgimenti, a partire dall'utilizzo del tempo, che possano agevolare la partecipazione femminile alla vita dell'organizzazione.

COMUNITÀ LOCALI E STRUTTURE DI BASE

Nel valutare complessivamente in modo positivo sia l'accorpamento territoriale nella FNP dei Laghi che il passaggio dalle leghe alle RLS, riteniamo necessario completare il processo fornendo alla Segreteria delle RLS tutta la strumentazione e le risorse per rendere autonoma la gestione delle politiche della FNP sul territorio di competenza anche attraverso il supporto fondamentale della formazione permanente per tutti coloro che ricoprono un ruolo all'interno della FNP sia esso politico e/o tecnico. Va costituita e/o rafforzata la figura del delegato comunale, pensando dove è possibile a vere e proprie strutture operative: Rappresentanza Sindacale Comunale (R.S.C.) definendone lo status e le responsabilità.

Quanto sopra non può prescindere da una completa attuazione del decentramento sindacale e amministrativo dei livelli nazionale e regionale. La riforma che ha coinvolto le Unioni Territoriali e le rispettive Categorie, deve essere completata realizzando gli accorpamenti delle Categorie già da tempo individuati e programmati. Ma non può limitarsi a questi interventi, se l'obiettivo è quello di adeguare l'organizzazione alle situazioni di questo tempo, alle difficoltà politiche ed economiche in cui ci troviamo, senza perdere per quanto possibile in efficacia ed efficienza, va completata a livello regionale e nazionale.

Non ha senso mantenere strutture categoriali a questo livello se non vi è la presenza del corrispettivo livello contrattuale. L'esigenza di snellire le strutture di Segreteria, va accompagnata da effettive operazioni di decentramento di risorse sul territorio.

PROSELITISMO, CATEGORIE E SERVIZI

L'attività di proselitismo è centrale per una organizzazione come la nostra. Non può essere una pratica da sbrigare periodicamente e ridurre a circostanze particolari legate ai nostri servizi. Deve essere permanente e pervasiva, nel senso che in ogni momento del nostro lavoro tutti i soggetti dell'organizzazione, pur svolgendo compiti diversi, hanno un obiettivo in comune: promuovere e sviluppare il proselitismo. Su questo tema si richiama qui il Progetto Regionale Proselitismo che abbiamo approvato qualche mese or sono, confermandone la validità e la totale condivisione.

La Segreteria territoriale, i coordinatori di RLS con le rispettive Segreterie, gli Agenti sociali, i collaboratori fiscali e coloro che sono impegnati con il compito dell'accoglienza, il Segretariato sociale, devono tutti sentirsi impegnati per accrescere di adesioni alla FNP e alla CISL, mentre esercitano il lavoro di loro competenza sul terreno della tutela individuale, collettiva e dei servizi.

Le funzioni e compiti che dobbiamo assolvere devono essere finalizzati a soddisfare le necessità delle persone che incontriamo nel nostro lavoro, saper dare informazioni utili relativamente a come rispondere ai bisogni, a come non restare imbrigliati nella rete della burocrazia. Tali informazioni riguardano servizi, prestazioni pubbliche e private di natura socio - sanitaria.

Si tratta di prendersi cura, nei limiti del possibile, delle persone che si rivolgono al nostro sindacato con il fardello di bisogni e problemi che li accompagnano. Le nostre

sedi devono essere centri di ascolto e accoglienza, di consulenza, di informazioni, di aiuto alle persone. Ogni RLS deve avere il quadro dei servizi socio assistenziali, eventuali sussidi, buoni sociali e voucher (vedi in cartella il materiale relativo alla RLS di Saronno) e stabilire rapporti di collaborazione con l'attività degli Ambiti Territoriali nella individuazione dei bisogni emergenti.

Tutti questi compiti, che possono essere ricondotti al profilo professionale del Segretariato Sociale, sono assunti, in modo completo dallo Sportello di Segretariato Sociale dove è presente, ma in diversa misura e con sfaccettature diverse sono esercitati nelle quotidiana attività della nostra Federazione: dalla Segreteria, dai Coordinatori, dal nostro personale tecnico delle sedi, dagli Agenti sociali, dai Collaboratori fiscali e da chi fa accoglienza, se preparato in modo adeguato e con le informazioni utili.

Nell'ambito del potenziamento del proselitismo è urgente e non più rinviabile una decisione sul Sistema Servizi Cisl. La FNP sostiene un sistema dei servizi, di tutti i servizi della UST, integrato e coordinato o per meglio dire diretto dalla Segreteria dell'Unione appositamente dedicata.

Non è possibile che ogni servizio cammini per conto proprio e che, come spesso succede, "la mano sinistra non sappia cosa fa la mano destra".

Il coordinamento e l'integrazione dei servizi non può che potenziare la nostra capacità di dare risposte alle persone che rappresentiamo in modo più ordinato e completo.

In particolare, dentro la necessità di avere una vera integrazione di tutti i servizi, è urgente e non più rinviabile l'integrazione dei servizi previdenziali e assistenziali (INAS) e fiscali (CAF). Dentro in questi ambiti pensiamo debba continuare la funzione di supporto, oggi per molti versi indispensabile della FNP.

Il nostro impegno dentro il sistema dei Servizi CISL dovrà svilupparsi sempre di più, sia mediante l'attività delle figure dedicate al raccordo e all'accoglienza, come gli Agenti fiscali e sociali, sia attraverso la disponibilità che la Federazione mette in campo in termini di supporto logistico, sedi, attrezzature, accoglienza agli utenti.

Tutto dovrà sempre di più essere legato a progetti specifici condivisi e legati allo sviluppo delle adesioni, rispetto ai quali vogliamo venga instaurata una buona prassi: quella della verifica finale dei risultati, onde evitare lo spreco delle risorse economiche ed umane in progetti che producono solo costi e nessun risultato.

Per quanto riguarda gli altri servizi (Anolf, Sportello lavoro, Adiconsum, Sportello sociale e patronato Inas) è importante e va consolidata l'esperienza del coordinamento degli stessi che si sta sperimentando a Como attraverso un progetto specifico sostenuto dalla FNP e dalla CISL.

Riteniamo importante mantenere la presenza dei Raggruppamenti Tecnici, per il ruolo che possono svolgere nel fornire risposte specifiche anche dopo la cancellazione degli enti. Importante e non sostituibile è il rapporto che si deve instaurare a livello di zona/rls tra il Coordinatore e la Segreteria FNP con i responsabili di zona INAS e con gli operatori del CAF, per integrare al meglio il supporto della FNP.

Una riflessione particolare va fatta rispetto all'Inas che sta attraversando una fase ad alto rischio di riduzione delle disponibilità finanziarie, a fronte di una maggiore richiesta di intervento da parte della cittadinanza, avendo l'INPS ormai definitivamente optato per la completa digitalizzazione degli accessi ai suoi servizi, con conseguente rischio di ridimensionamento della presenza sul territorio con tutte le inevitabili conseguenze negative sulle prestazioni di tutela e di adesioni. Pur nel rispetto delle regole dobbiamo provare a sperimentare forme di collaborazione che vedano gli uomini della FNP sempre più integrati con gli operatori INAS.

Vanno inoltre implementati momenti riservati in via prioritaria agli iscritti perché, se è vero come è vero, che l'inas deve operare per legge gratuitamente per tutti i cittadini, la legge non vieta di dare corsie preferenziali agli iscritti al sindacato, fatto salvo le ore minime di apertura al pubblico. Così come vanno gestiti sempre meglio la stampa dei cud e obis-m per i nostri iscritti e per chi si iscrive.

Sempre nell'ambito del proselitismo dobbiamo riuscire a instaurare con le categorie un rapporto per favorire la continuità associativa, i tentativi fatti fino ad oggi non hanno portato a risultati positivi, ma questo non può affievolire la nostra volontà. Oggi più che in passato con l'anagrafe dei soci CISL (che deve essere messa a disposizione in rete, compresa quella dei servizi), si può agevolare il contatto, con il lavoratore che si avvicina alla pensione, direttamente con la FNP.

Si potrebbe sperimentare, senza violare la privacy, una comunicazione preventiva che inviti l'iscritto CISL a recarsi nelle nostre sedi dove potremmo calcolargli la futura pensione oltre che spiegare i nostri servizi e convenzioni, questo ovviamente in piena collaborazione con INAS. Anche in questo caso diventa importante il confronto e il rapporto diretto, dentro la RLS di competenza, tra gli operatori delle categorie e il coordinatore e le segreterie FNP di RLS.

Un'ultima riflessione va fatta sui servizi e convenzioni fatte direttamente dalla FNP, importante e apprezzato rimane il fondo di solidarietà sui furti a danno dei nostri iscritti, perché semplice e diretto, non risolve il problema legato ai furti e truffe agli anziani ma sicuramente aiuta e dà un segno concreto di solidarietà. Apprezzata inoltre la convenzione con sull'assicurazione auto, così come lo sconto sulla spesa nei supermercati. Si tratta di valorizzarli non solo come fonte di risparmio, ma come elemento importante della partecipazione, essere iscritto, cioè *essere insieme* dà anche queste possibilità concrete, spesso importantissime per molte persone in difficoltà.

*Assemblea Programmatica e Organizzativa FNP CISL dei LAGHI
Solbiate Olona, 25 settembre 2015
Commissione Organizzazione e Servizi coordinata da Alberto Agudio*



FORMAZIONE

Nel biennio 2013/14 le motivazioni che hanno determinato le scelte del piano formativo sono state dettate soprattutto dalla necessità di accompagnare il processo di riorganizzazione facilitando l'integrazione delle due realtà territoriali di Como e di Varese. Avendo come punto di partenza le indicazioni del Congresso, che ponevano al centro dell'azione sindacale il **territorio**, la **contrattazione** e la **riforma organizzativa**, sono stati attivati percorsi formativi funzionali alla "nuova dimensione" della FNP CISL dei LAGHI per svolgere al meglio il ruolo di rappresentanza e servizio.

Il mutamento dell'assetto organizzativo, se da una parte ha comportato la fatica di aggregare su uno stesso percorso strutture con storie e abitudini diverse, dall'altra ha consentito lo scambio delle reciproche finalizzate allo sviluppo di competenze, sia rispetto ai contenuti sindacali, sia in relazione alla gestione decentrata.

FORMAZIONE - CENTRALITÀ

La formazione nel sindacato, diversamente da altre organizzazioni, ha una sua specificità: si configura, infatti, come un processo educativo permanente che deve coinvolgere dirigenti e attivisti, ai vari livelli, non solo sul piano culturale, ma soprattutto sul piano etico ed operativo.

È utile richiamare le parole pronunciate da Giulio Pastore nel giugno 1954 in occasione della cerimonia di chiusura della Scuola Sindacale al Centro Studi di Firenze

«Si è creduto da taluno di interpretare o di individuare ad un certo momento nella formazione soltanto l'acquisizione di cultura. Ora intendiamoci: noi non riteniamo possibile condurre il sindacato riducendo l'azione formativa soltanto sul piano dell'acquisizione culturale. Noi consideriamo essenziale, direi elemento insostituibile, la presenza di questa cultura fatta di conoscenza, ma noi riteniamo che non possa sussistere senza che sia affiancata da istanze che io chiamerei di natura umana e di natura morale. Il sindacato ha soprattutto una legge originaria. Mentre altri enti associativi della vita pubblica si dipartono da istanze concettuali e filosofiche, il sindacato invece si diparte da una precisa realtà ed esperienza: la realtà e l'esperienza della condizione, anzitutto umana, di diseguaglianza e di ingiustizia fatta alla classe lavoratrice... nella misura in cui si sente questa sofferenza si sarà portati ad adeguare l'impegno non solo sul piano culturale ma anche, e soprattutto, sul piano morale. Direi che nella misura in cui sentiamo la sofferenza, viviamo la sofferenza, andiamo oltre il fatto tecnico e il fatto organizzativo.

E questo, amici, è molto: è l'essenziale, anzi».

Queste parole di Pastore (a maggior ragione in questi tempi così difficili per il sindacato) sono un invito a riscoprire l'esperienza della militanza come un insieme inscindibile di conoscenze, competenze e passione.

Ritrovare nel sistema dei valori fondativi della CISL la motivazione al nostro impegno sindacale diventa l'obiettivo prioritario della formazione in quanto serve a creare le basi su cui fondare un'efficace operatività e l'attuazione di processi innovativi.

CARATTERISTICHE DELLA FORMAZIONE

Per il sindacato la disponibilità e l'impegno delle persone rappresentano un valore e un patrimonio immateriale che va efficacemente utilizzato, ma oggi diventa fondamentale essere operatori attenti e partecipativi, interlocutori competenti e responsabili, per trasformare le idee di tutela e servizio in un progetto politico praticabile, a vantaggio della comunità in cui viviamo.

La formazione, quindi, per i soggetti che coinvolge, i contenuti che affronta e le finalità che persegue, dovrà essere:

- Funzionale allo sviluppo organizzativo:
 1. rispondente ai bisogni dell'organizzazione e allo sviluppo delle conoscenze/competenze
 2. calibrata sulle esigenze dei nostri quadri e sugli interessi dei soggetti coinvolti nella formazione.
- Adeguata al processo di innovazione:
 1. efficace rispetto alle prestazioni di servizio e alla qualità della rappresentanza
 2. pianificata e in rete, ricorrente nello sviluppo/aggiornamento degli argomenti
- Verificabile nei percorsi e negli esiti:
 1. valutazione quantitativa (frequenza) e qualitativa (soddisfazione rispetto ai contenuti, agli strumenti e ai metodi proposti)
 2. valutazione della validità (efficacia ed utilità delle proposte formative rispetto alle ricadute sull'attività)

FORMAZIONE - PROSPETTIVE

A due anni dal Congresso e in occasione dell'Assemblea Organizzativa e Programmatica occorre delineare le finalità e gli indirizzi della formazione per la FNP CISL dei LAGHI. Per dare coerenza e concretezza al decentramento sindacale e organizzativo la formazione avrà un ruolo strategico e coinvolgerà sia chi è chiamato a compiti politici, sia chi svolge funzioni tecniche, altrettanto importanti per l'organizzazione.

Sono stati individuati cinque ambiti, su cui intervenire con specifici percorsi formativi, per rispondere alla necessità di *innovazione e sviluppo organizzativo* in termini di rappresentanza e prestazione dei servizi con lo scopo di:

- Qualificare il gruppo dirigente, gli attivisti e gli operatori
- Interpretare le istanze dei nostri associati ("vero ascolto" delle loro aspettative comprensione dei bisogni latenti)
- Creare valore aggiunto per gli iscritti, nella categoria e nella comunità
- Adeguare le scelte politiche e strategiche alle trasformazioni in atto nella nostra società

GLI AMBITI DI INTERVENTO FORMATIVO

1. I Servizi

Oggi, rispetto al passato, si sono profondamente modificate sia le ragioni dell'adesione al sindacato da parte delle persone, sia il peso delle diverse azioni svolte dall'organizzazione: all'appartenenza politico-ideologica si è sostituita un'adesione più per fini utilitaristici, mentre l'attività di tutela individuale (rispetto a quella negoziale) è diventata un fatto molto rilevante per il lavoro svolto nelle nostre sedi sindacali.

La consapevolezza di queste trasformazioni e dell'importanza che i servizi ricoprono - in particolare INAS e CAF - anche in funzione del proselitismo, rende determinante la scelta di rafforzare la formazione in questo ambito, prevedendo:

- Corsi di aggiornamento delle conoscenze in materia previdenziale, assistenziale e fiscale;
- Corsi sulle *Tecniche di comunicazione interattiva nell'attività di servizio al pubblico* per aumentarne l'efficacia e quindi la soddisfazione degli utenti.

Questi percorsi formativi interesseranno prevalentemente gli agenti sociali e fiscali e quanti nelle varie sedi sono addetti all'accoglienza e al lavoro di front office.

2. Le Rappresentanze Locali Sindacali (R.L.S.)

Le R.L.S., nella nuova dimensione di centralità del territorio, assumeranno un ruolo sempre più significativo: ad esse sarà affidato l'importante compito di rappresentanza, tutela e servizio nella comunità locale. Pertanto i percorsi formativi, che coinvolgeranno i Coordinatori, le Segreterie delle R.L.S. e i rispettivi Direttivi, si svilupperanno su due direttrici:

- Ampliare i contenuti già trattati lo scorso anno con il percorso Responsabili nel territorio (funzione, ruolo e profili di responsabilità; contenuti e strumenti per la contrattazione sociale);
- Affrontare i temi della gestione del territorio decentrato: dalla lettura del contesto locale, alle politiche di proselitismo, alla contrattazione sociale con i Comuni e con i Distretti (nuove normative sui Bilanci Comunali; verifica dell'operatività dei piani di zona e delle scelte politiche nella gestione dei servizi socio assistenziali, rapportate ai reali bisogni presenti sul territorio; ...).

Temi e percorsi possono essere realizzati in compartecipazione con l'Ufficio Regionale della Formazione, anche in forma associata con altre strutture territoriali.

3. Il gruppo dirigente e la politica dei quadri

La crisi di questi anni ha portato alla diffusa consapevolezza che i problemi sociali sono di così complessa risoluzione che possono essere affrontati solo con un approccio condiviso e partecipato tra i vari soggetti pubblici e privati che operano nel sociale.

Negli attuali contesti, infatti, il valore generato da un'organizzazione non è prodotto solo al suo interno, ma nasce dall'interazione con altri agenti istituzionali, economici e sociali.

Il momento che viviamo, quindi, richiede al sindacato consapevolezza delle trasformazioni in atto, elaborazione di idee e capacità di proposta, ed esige che la formazione coinvolga prioritariamente il gruppo dirigente.

La struttura della FNP CISL dei LAGHI si sente impegnata a qualificare il suo gruppo dirigente e a promuovere un'efficace politica dei quadri che ne faciliti il rinnovamento attraverso le seguenti azioni:

- Favorire la partecipazione a tutte le iniziative formative promosse a livello regionale e nazionale su specifiche tematiche;
- Organizzare in autonomia oppure in forma associata, anche con altre strutture territoriali FNP e/o con altre categorie della UST, corsi e seminari utili allo sviluppo della negoziazione sociale;
- Attivare per il Coordinamento Donne iniziative formative per sostenere le politiche femminili e promuovere la partecipazione della donna alla vita dell'organizzazione;
- Realizzare specifici percorsi formativi, facendosi carico di bisogni che potrebbero emergere ad integrazione di quelli indicati.

Ogni processo di innovazione, inoltre, non può prescindere dall'acquisizione di conoscenze e strumenti necessari all'uso delle nuove tecnologie; saranno, quindi, riproposti anche corsi per lo sviluppo delle competenze informatiche.

4. Il sistema CISL

La specificità stessa della nostra Federazione (che vede, al suo interno, dirigenti, attivisti e soci provenienti da tutte le categorie), la dimensione organizzativa della nostra categoria, ma in particolar modo l'urgenza e la complessità dei contesti, nei quali operiamo, devono spingerci ad un'azione sempre più sinergica rafforzando le relazioni con gli altri livelli del sindacato. È importante, quindi:

- Attivare iniziative formative con le altre categorie per coinvolgere i loro direttivi dentro il progetto politico della FNP e favorire la continuità associativa, superando difficoltà e/o esiti negativi delle intese sperimentate nel passato;
- Studiare con le categorie e/o con la UST percorsi di formazione per ampliare l'attività negoziale;
- Realizzare un corso di formazione, in collaborazione con UST, per implementare l'attività dello Sportello di Segretariato Sociale, sperimentato soprattutto nella realtà territoriale di Como, e diffondere l'esperienza anche nelle R.L.S. finora non coinvolte nel progetto.

5. Gli iscritti

La tutela della persona, della sua dignità, del suo benessere, che ci motiva all'impegno sindacale, non può limitarsi all'azione di assistenza e servizio; riteniamo che oggi, più di ieri, il nostro sindacato sia chiamato a svolgere un ruolo attivo di promozione culturale tra gli iscritti e le nostre comunità. Per questa ragione sono state realizzate e sono in programma (in collaborazione con ANTEAS e/o con altre categorie della CISL) iniziative per affrontare alcune problematiche, proprie dell'età anziana e/o altri temi che rivestono particolare importanza per le ripercussioni che hanno sul piano sociale ed economico. In prospettiva si ritiene di:

- Riproporre il progetto **"Più salute meno sanità"** (in collaborazione con ANTEAS e CISL Medici) in quelle zone dove non è stato realizzato quest'anno, continuando con la campagna di informazione sui corretti stili di vita, a prevenzione e tutela della salute. Sviluppare buone pratiche per un invecchiamento attivo e diffondere la conoscenza sui servizi socio-sanitari territoriali, sul loro accesso e utilizzo sono, poi, i bisogni (emersi durante gli incontri) che inducono allo sviluppo di questo progetto.
- Attivare altri progetti: 1. **"Verso un consumo intelligente"** (già in programma da metà ottobre 2015) per sviluppare, anche in concomitanza con l'evento EXPO, un'analisi critica sul tema del consumo responsabile e della sostenibilità ambientale; 2. **"La famiglia che cura"** con l'intento di approfondire il tema del lavoro di cura, valutandone le implicazioni sui soggetti coinvolti, in particolare sulle famiglie; il percorso formativo vuole affrontare la questione sul piano culturale (trasformazioni demografiche, sociali, economiche e welfare) in una prospettiva di politiche sindacali che possano dare risposte efficaci ai cittadini.

Anche questi progetti saranno sviluppati in collaborazione con associazioni e categorie della CISL, altri soggetti istituzionali e/o del terzo settore.

- Offrire agli *over 60* (iscritti e non) la possibilità di frequentare – a costi agevolati – corsi d'informatica, strutturati su più livelli di apprendimento: dall'alfabetizzazione, al mondo di Internet e dei social network.
- Sviluppare con incontri sul territorio il tema **"La mia CISL"** per ripercorrere, anche attraverso le testimonianze di vecchi dirigenti e militanti, la storia dell'organizzazione e "riscoprirne" cultura e idealità.

Assemblea Programmatica ed Organizzativa FNP CISL dei LAGHI

Solbiate Olona, 25 settembre 2015

Commissione Formazione coordinata da Maria Grazia Contino



Comunicazione - Informazione

Per la FNP CISL dei LAGHI la comunicazione è fondamentale, sia perché costituisce uno strumento organizzativo necessario per tenere il contatto con gli iscritti e assicurare una completa e tempestiva informazione, tra il gruppo dirigente ai vari livelli, sia perché rappresenta una delle forme indispensabili per sostenere le piattaforme e le iniziative sindacali, per pubblicizzare le nostre azioni e sensibilizzare l'opinione pubblica. Nel Congresso si era sottolineata l'esigenza di intervenire su questo settore per omogeneizzare le esperienze e le modalità operative presenti, prima dell'unificazione, nelle due realtà di Como e di Varese e per rendere il sistema dell'informazione più rispondente all'attuale contesto comunicativo, fortemente influenzato dall'uso integrato di media e linguaggi diversi. Inoltre altri fattori, connessi al processo di riorganizzazione, quali: la nuova dimensione territoriale della FNP dei Laghi, il grande numero d'iscritti, l'articolazione delle strutture di base - le R.L.S. - e l'ampliamento delle loro funzioni sul territorio, rendevano e rendono necessario uno sviluppo delle modalità e delle strategie comunicative sia al nostro interno che all'esterno.

In questi anni, dal Congresso, la Segreteria ha lavorato per realizzare un sistema di comunicazione più integrato ed efficace grazie all'utilizzo degli abituali mezzi d'informazione e attraverso l'introduzione e l'uso graduale delle nuove tecnologie.

Nel maggio 2014 è stato predisposto e deliberato, un progetto con le seguenti finalità:

A - Consolidare e sviluppare la comunicazione/informazione interna ed esterna

- Far circolare le informazioni tra il nostro quadro dirigente
- Raggiungere gli iscritti
- Pubblicizzare le azioni sindacali all'interno e all'esterno dell'organizzazione

B - Utilizzare in modo flessibile diversi mezzi di comunicazione

- Integrare nella divulgazione delle informazioni sistemi on-line e a mezzo stampa
- Pubblicare annualmente 2/3 numeri di un nuovo periodico in sostituzione delle due testate Azeta pensionati e Solidarietà, editate rispettivamente nel territorio di Como e di Varese, destinate a tutti gli iscritti
- Attivare un nuovo sito web della FNP CISL dei Laghi

Il progetto, poiché se ne condividevano gli scopi, dal marzo 2015 è stato assunto anche dalla nuova Segreteria della FNP dei Laghi.

Ad oggi gli obiettivi sono stati raggiunti, anche se alcuni strumenti, soprattutto per quanto riguarda l'area della comunicazione interna devono essere implementati e resi più fruibili, mentre sul fronte della comunicazione esterna vanno verificate alcune iniziative e studiati nuovi percorsi per dare maggiore diffusione e visibilità alle azioni del sindacato tra i nostri associati e la cittadinanza.

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Il principale strumento di comunicazione interna, oltre alla diffusione di materiali e documenti attraverso i nostri uffici, o tramite i Coordinatori R.L.S. e gli operatori, è quello della posta elettronica e dell'accesso a First Class, il sistema utilizzato da tutti i dirigenti

a vario titolo. Comprende: l'uso delle mail personalizzate, il protocollo informatico, le circolari nazionali e regionali, la rassegna stampa, una conference territoriale per le circolari, i documenti e le comunicazioni interne.

In prospettiva gli obiettivi prioritari restano:

- Rendere più efficiente l'attuale sistema di comunicazione interna;
- Sostenere l'utilizzo degli strumenti on-line con maggiore sistematicità, soprattutto per quanto concerne la circolazione delle informazioni tra la struttura territoriale e le sedi periferiche (R.L.S.).

L'attivazione del nuovo sito della FNP CISL dei LAGHI, con l'apertura di un'area riservata per accedere a circolari e documenti, l'uso più frequente della posta elettronica, del sistema First Class e della messaggistica, possono favorire il superamento delle criticità riscontrate.

Infine perseguire lo scopo di una maggiore funzionalità ed efficacia, nella comunicazione interna, diventa essenziale sia per ottimizzare l'uso delle risorse – umane ed economiche – sia per consentire a tutto il gruppo dirigente e agli attivisti di partecipare alle iniziative sindacali e operare consapevolmente.

LA COMUNICAZIONE ESTERNA

Un mezzo di informazione e comunicazione importante per il sindacato, in particolare per i pensionati, è rappresentato dalla partecipazione agli incontri e alle assemblee, dove il rapporto diretto ha un valore insostituibile. Si constata però che diventa sempre più difficile coinvolgere i nostri iscritti e la popolazione nelle iniziative locali, anche quando si affrontano temi e questioni che li riguardano più direttamente.

Per sviluppare l'offerta d'informazione sulle piattaforme e sulle iniziative sindacali, sono stati avviati, nuovi strumenti:

- Registrazione di una nuova testata (edita da ANTEAS onlus di Como, anche per abbattere i costi di spedizione) e pubblicazione del nuovo periodico *GenerAzioni Solidali* che viene inviata a domicilio a tutti gli iscritti e distribuita nelle nostre sedi (ad oggi sono stati pubblicati 3 numeri: novembre 2014, marzo e luglio 2015); in prospettiva si pensa di allargare la distribuzione alle Case di riposo e ai Centri anziani e di utilizzare forme di parziale autofinanziamento con l'introduzione di spazi pubblicitari.
- Pubblicazione di opuscoli e materiale informativo a carattere sociale, sindacale e assistenziale.
- Attivazione di un nuovo sito web della FNP Cisl dei Laghi, gestito localmente, con la possibilità di iscriversi ad una newsletter per ricevere informazioni su specifiche aree tematiche (*previdenza - tasse e fisco – attività sociale*); il sito apre in home page anche il collegamento con le notizie più recenti pubblicate sui siti web della FNP Regionale e Nazionale, della Cisl dei Laghi e della Cisl nazionale.

Indirizzo del sito: <http://www.fnpdeilaghi.it/>

- Partecipazione, con frequenza variabile, a trasmissioni radiofoniche e televisive locali.
- Collaborazione con il Giornale di Olgiate, un quotidiano ad ampia diffusione locale nell'area dell'Olgiatese e della Brianza, per dare maggiore visibilità alle iniziative della FNP e di ANTEAS sul territorio (il progetto è operativo in via sperimentale per sei mesi - maggio/dicembre 2015 - prevede momenti di monitoraggio per verificarne la ricaduta, in termini di visibilità e consenso tra i nostri iscritti, e la compatibilità con i costi sul piano finanziario).
- Costruzione di una banca dati per una diffusione più efficace delle informazioni /comunicazioni, attraverso il sistema on-line, anche tra gli iscritti.

La prospettiva è quella di mantenere attivi, nel settore informazione, stampa e propaganda, i mezzi utilizzati, sia per le finalità che prima abbiamo esposto, sia perché la pluralità delle forme di comunicazione esterna, raggiungendo un maggior numero di iscritti e di cittadini, può diventare uno strumento indiretto di fidelizzazione e di proselitismo.

Valutate le compatibilità con le risorse, si favorirà lo sviluppo delle strategie comunicative per allargare le nostre relazioni sul territorio.

Assemblea Programmatica e Organizzativa FNP CISL dei LAGHI

Solbiate Olona, 25 settembre 2015

Commissione Comunicazione-Informazione coordinata da Maria Grazia Contino